

## COMUNICATO STAMPA

La Dieta mediterranea è riconosciuta dall'Unesco come patrimonio immateriale dell'umanità: anche per questa ragione l'interesse nei confronti della produzione agro-alimentare italiana, e siciliana in particolare, risulta crescente.

Anche alla Fiera Alimentaria e Horexpo di Lisbona, a cui l'Assessorato alle attività produttive della Regione Siciliana ha consentito a dodici aziende isolane di esporre i propri prodotti, questo interesse è emerso in maniera evidente.

Le qualità indiscusse dei prodotti siciliani - dal caffè all'olio, dai prodotti dolciari alla pasta passando per farina e pasta, sughi e conserve e perfino lumache- sono state illustrate da Rosalia Verdina, dell'Assessorato alle attività produttive, che ha preso parte all'incontro su "Patrimonio gastronomico Italiano e Dieta Mediterranea: promozione e protezione in ambito internazionale", organizzato in collaborazione con l'Ambasciata Italiana e l'Accademia Italiana della Cucina. L'evento, cui hanno assistito operatori del settore e buyers internazionali, è servito ad approfondire il valore dei prodotti alimentari italiani.

La partecipazione alla Fiera di Lisbona rientra nell'ambito del progetto Sicilyfoodproject voluto dalla Regione Siciliana. Le aziende che hanno partecipato sono la Zicaffè di Marsala (Tp) e la Gife Italia di Termini Imerese (Pa) che producono caffè; Condorelli di Motta Sant'Anastasia (Ct), La Fenice di Reitano (Me) e Kreadoc di San Biagio Platani (Ag) che producono dolci; La lumaca madonita di Campofelice di Roccella (Pa) che alleva lumache; Sbadì e Il Modicano, entrambe di Modica (Rg) che producono cioccolato; la Fratelli Lombardo di Marsala (Tp) che produce vino e il Frantoio Cutrera che produce olio extravergine di oliva; Molini del Ponte che produce fra l'altro la pasta di tumminia, utilizzando un tipo di grano quasi del tutto scomparso e l'azienda Quantobasta di Belvedere (Sr) specializzata in prodotti dolci e salati.

Palermo 30 aprile 2013